

- 19 - Vigevano, un gruppo di uomini cattolici.  
 20 - Lecco, Alunni delle scuole secondarie del Collegio «Volta» accompagnati dal vice Rettore.  
 21 - Lecco, alunni delle scuole primarie del Collegio «Volta».  
 21 - Laorca, ragazzi dell'Oratorio accompagnati dal loro Parroco.  
 21 - Seregno, alunne del Collegio «Giovanna D'Arco» accompagnate dalla Direttrice alle quali il Padre Cortelezzi rivolse un discorso sulle virtù di San Girolamo.  
 21 - Imberido, figlie di Maria accompagnate dalla loro Direttrice, alle quali dopo la recita del Santo Rosario e canto delle litanie il P. Cortelezzi rivolse brevi parole sulla devozione alla Madonna e impari la benedizione colla reliquia del Santo.  
 21 - Lecco, alunne del Belvedere.  
 23 - Vercurago, bambini e bambine dell'Asilo.  
 23 - Burligo, bambini e bambine di prima Comunione accompagnati dal loro parroco Don Carlo Bolis.  
 26 - Passirano (Brescia), società filarmonica accompagnata dal proprio parroco.  
 26 - Ponterasica (Bergamo), figlie di Maria accompagnate da alcune Suore Francescane alle quali dopo la recita del santo Rosario il P. Cortelezzi rivolse un vibrante discorso *sulla via del Cielo*; quindi ricevette la benedizione colla reliquia, esse fecero una visita alla chiesa parrocchiale di Somasca.

*Offerte varie:* Fumagalli Dorina di Castello sopra Lecco offre a S. Girolamo una catenella d'oro per promessa fatta - Meggiolaro Laura (Firenze) L. 10,10 per una Messa all'altare del Santo - N. N. da Olginate L. 25, implorando una particolare benedizione per i suoi bisogni spirituali ed anche temporali - N. N. (Milano) «L. 30 per tre Messe a S. Girolamo implorando una grazia» N. N. (Cesano Maderno) L. 15.

**ABBONAMENTI:** *Gino Monzani, Porchera Vittoria Ballestin, Pescate - G. B. Perini, Gazzaniga (sosten.) - D. Giuseppe Sangalli, (sosten) - Luè Antonietta, Milano - Tribbia Arcangelo, Padova - Tentori Enrico, Galbiate (sosten.) - Crippa Maria, Imberido - Gatti Francesco e Nina Lodigiani, Vaiano Crem. - Giulia Cascomi, Brasile - Rita Eder, Forni Avoltri - Orfanotrofo maschile di Milano (quattro abbonamenti).*

Un premio è stato spedito alla Sig.na Maria Banfi di Milano, perché ci ha procurato un nuovo abbonamento. S. Girolamo darà certo anche lui il suo premio di benedizioni a questa sua devota ed a quanti altri propaano il suo culto.

## Calendario del Santuario

GIUGNO 1931

### GIORNI FERIALI

Ore 5,30: S. Messa letta.  
 „ 7,30: S. Messa letta alla Valletta.  
 „ 8: S. Messa letta all'altare del Santo.  
 A sera: Mese in onore del S. Cuore: Rosario - Breve meditazione - Litanie del S. Cuore - Benedizione Eucaristica.

### GIORNI FESTIVI

Ore 5,30 - S. Messa letta con Vangelo.  
 „ 7,30 - S. Messa letta all'altare del Santo.  
 „ 8,30 - S. Messa alla Valletta.  
 „ 9,30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia.  
 „ 14,30 - Dottrina - Mese del S. Cuore - Benedizione eucaristica.

### FUNZIONI SPECIALI

2 - Primo martedì del mese. Alla sera funzione in onore degli Angeli Custodi.

# IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

Conto Corrente Postale 3/143

A Sua Eccellenza Rev.<sup>ma</sup>

Mons. Luigi Maria Marelli, venerato Vescovo di Bergamo, i Padri Somaschi rinnovano i loro devoti e fervidi auguri per onomastico e giubileo sacerdotale, assicurando preghiere particolari che, in unione con l'intera popolazione di Somasca, innalzeranno all'Altissimo particolarmente nella festa di S. Luigi, prescelta come giornata del Vescovo.



All' Ill.<sup>mo</sup> Sig. Cav. Arturo Borgomanero, riconfermato Podestà del nostro Comune, il Bollettino, a nome di tutta la Famiglia Somasca, porge le più vive felicitazioni, augurando alle sue nuove fatiche i migliori risultati, fecondi di bene per l'intera popolazione e per il nostro Santuario.

LA DIREZIONE.



## La chiusura del mese mariano

NEL NOVIZIATO DI SOMASCA

«Tota pulchra es, Maria».

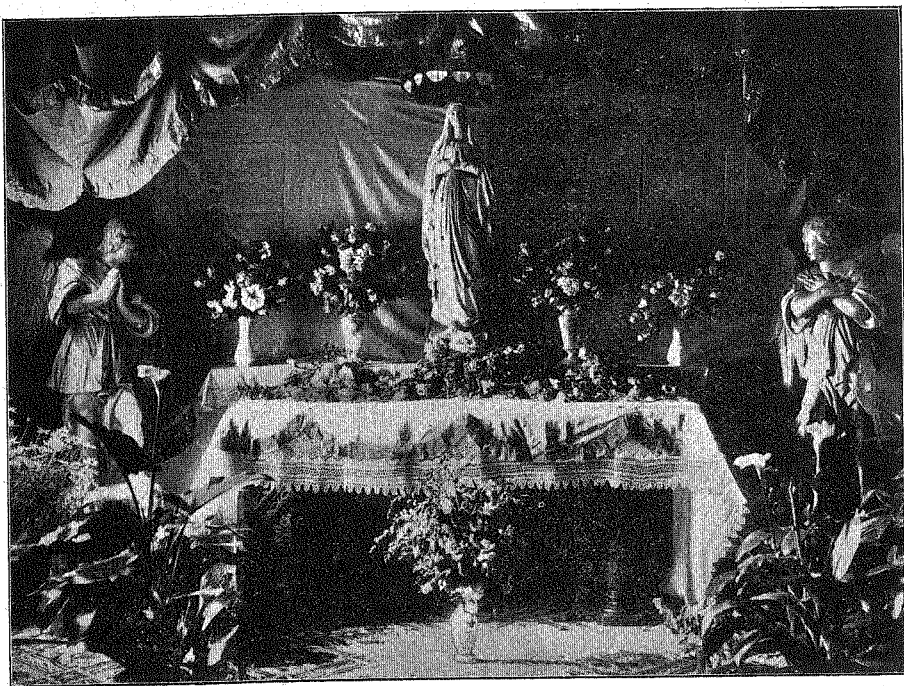
Ci accingiamo a scrivere queste poche note di cronaca con il cuore ancora caldo di entusiasmo e colmo di commozione, sebbene siano già trascorsi diversi giorni dalla manifestazione di affettuoso e tenero omaggio con la quale si è voluto quest'anno coronare il mese consacrato all'amore di Maria Santissima.

Ispirata dalla stessa Beata Vergine, voluta dall'ardore di questi buoni Novizi, incoraggiata dalla pietà mariana del R. P. Maestro, la festa, che ebbe luogo il 28 maggio in un'atmosfera di sana letizia e di gioconda intimità, ha lasciato in tutti un'eco dolcissima ed un'impressione di vivo compiacimento.

Una vera accademia, ove, con canti, poesia e indovinati discorsi, ciascuno ha detto alla cara Mamma la parola del suo cuore ardente e l'espressione della sua riconoscenza.

Un novizio, tutto fuoco ed attività, bruciante di entusiasmo e di fede come le petraie incandescenti al sole del mezzogiorno aveva trasformato una piccola sala in un grazioso e raccolto Santuario ove, in mezzo a festoni, luci e fiori, nel tepore della più tenera manifestazione di affetto e come avvolta dalla carezza filiale e riverente di tante anime a Lei care, una statua della Madonna di Lourdes campeggiava protettrice e propiziatrice.

Furono due ore di indimenticabile godimento spirituale ed artistico: spirituale perché, come è facile immaginare, tutto fu improntato ad una calda e commossa pietà, all'amore insomma, che lega tutti i cuori cattolici alla Madre celeste; ma, oserei dire, ad una forma di amore tutto particolare, proprio, tipico del Novizio, di colui cioè che, iniziato ad una vita che ha riflessi di cielo e gode la pace ineffabile di Dio, sa di essere debitore a Maria di tanto tesoro e vorrebbe avere parole di fuoco per dirle la sua gratitudine e rendere degno il suo omaggio.



NOVIZIATO DI SOMASCA - LA CAPPELLINA IMPROVVISATA PER L'ACCADEMIA MARIANA.

Spirituale trattenimento anche e più ancora perché ha dato motivo ai giovani leviti di manifestare i propri sentimenti, maturati nella preghiera e nel raccoglimento, e di vivere, per la cara Mamma celeste, un mese di più intenso fervore, tutto costellato di tanti sacrifici e di piccole mortificazioni.

E di tutte queste espressioni di devoto ossequio e di filiale attaccamento, hanno essi composto una smagliante ghirlanda spiri-

tuale, formata di fiori delicatissimi, che conoscono il profumo verginale delle orazioni celesti, fiori modestamente fioriti nel raccolto tepore della preghiera e nel fecondo silenzio del sacrificio.

Godimento altresì artistico per il gusto fine e nobilissimo con il quale era stata addobbata la sala, non solo, ma anche per la forma letteraria e ricca di sentimento dei vari discorsi: uno su « *Maria e l'arte* »; l'altro « *Maria e la letteratura* »; il terzo « *Maria e la santità* », argomenti in sé stessi ardui e complessi che richiedono sano inten-

dimento e molto cuore. Si aggiunga che fu declamata da un novizio della nostra Missione d'America una calda poesia in spagnolo, che ci spiace veramente di non poter riprodurre, tanto era ricca di affettuosi pensieri e traboccante di fede.

Vari canti ed inni completarono il ben indovinato programma.

Tutta la famiglia religiosa volle partecipare alla bella manifestazione di affetto ma-

riano, mostrando vivo compiacimento e commosso elogio per l'esito felicissimo e per lo slancio da tutti indistintamente dimostrato.

A Maria Santissima, nostra Madre, che accogliendoci tra le sue braccia doloranti ai piedi della Croce, visse per noi una vita di completa abnegazione e di immolazione sublime; a Maria, che donando tutta sé stessa, in un martirio spirituale senza nome aprì a noi, suoi figli, le strade luminose del cielo; a Maria, che ci ha indirizzati e guidati per la via dolorosa e fulgida della Croce, ove Ella un giorno vide le sue stesse carni immacolate, — insanguinate e martoriate — in quelle purissime del divino suo Figlio; a Maria, perenne primavera di bellezza, di amore, di santità, ascenda, supplice e confidente, umile ed affettuosa, la preghiera fervente del nostro cuore e l'omaggio riverente dell'animo nostro, che a Lei sa di dovere serenità e luce, e da Lei, pia e buona, attende l'eterno consolante riposo.

### ANCORA DELL'ORFANOTROFIO ERETTO IN MUELLN SALISBURGO - (Austria)

Nel nostro Bollettino di gennaio 1931 abbiamo già dato succinte notizie di un Orfanotrofio femminile esistente a Muelln sobborgo di Salisburgo (Austria), con chiesina dedicata a S. Girolamo Emiliani, e relativa icone. Poiché siamo in grado di poterlo fare, avendo rintracciato più dettagliate e precise notizie, che metteranno ogni cosa a suo posto, ritorniamo sull'argomento.

L'Orfanotrofio femminile si trova in un sobborgo di Salisburgo, e la sua Chiesa è dedicata a S. Girolamo da più di 130 anni. L'Istituto è retto dalle Suore della Congregazione di S. Vincenzo.

Or sono alcuni anni e precisamente nel 1917, trovandosi il P. Emiliano Tschöll O. F. M. nel convento dei Padri Francescani di Salisburgo, fu avvertito da un suo Confratello che a poca distanza eravi una chiesa dedicata a S. Girolamo Emiliani per il quale sentiva in cuore tanto affetto e devozione. L'andò tosto a vedere e pregò la Superiora di lasciarlo celebrare all'altare del Santo, che era quello maggiore. Con sua

meraviglia notò che il Santo, cui era dedicato l'altare, non vi aveva immagine: al suo posto ve n'era una della Madonna, e anche assai ordinaria dal lato artistico. Chieste informazioni alla Superiora, si sentì rispondere che esse non avevano affatto immagini del Santo Titolare, e che poco o nulla conoscevano anche della vita di lui. Allora il P. Emiliano si fece animo e domandò alla Superiora se avrebbe accettato che glielo procurasse lui un quadro di San Girolamo; ed avendo essa acconsentito e gradita la proposta, scrisse subito alla sua buona mamma che gli volesse fornire il denaro necessario per far dipingere l'immagine. La mamma fu prontamente generosa nello spedirgli la somma richiesta, ed egli altrettanto sollecito nella ricerca di un valente pittore della città, a cui diede l'incarico del quadro. Abbiamo già visto che il pittore scelto fu Giuseppe Gold, e che il quadro fu collocato a suo posto nel 1918. Questa la storia di quel dipinto, di cui s'è data la riproduzione nel citato fascicolo.

Ma il buon Padre Emiliano non si fermò qui, e fece del suo meglio per diffondere la divozione del caro Santo. Fece avere alla Superiora una vita di S. Girolamo in lingua tedesca e le diede anche la Reliquia, che fu poi collocata in un piccolo ma stupendo Reliquiario, e tutti gli anni nella ricorrenza della festa del Santo, viene solennemente esposta; e questo, come ha promesso la Superiora, si farà sempre in avvenire, e con grande solennità.

Altre consolanti notizie, che è bene registrare nel nostro periodico, sono le seguenti, anch'esse giunteci or sono alcuni anni dallo stesso P. Tschöll. Una specialissima devozione al nostro S. Girolamo ebbe il P. Edmund Hager O. S. B., del Tirolo tedesco, morto da pochi anni. Fu egli un apostolo della gioventù, per l'educazione della quale fondò una nuova Congregazione Benedettina. Nella Rivista da lui fondata si pubblicò una diffusa vita del nostro Santo, dovuta alla penna del suddetto P. Tschöll; il quale in due altri periodici, fatti per la gioventù tedesca, pubblicò pure su S. Girolamo una lunga e bellissima poesia, che gli era stata dedicata in occasione del suo onomastico, unendovi brevi cenni biografici del Santo.

Al P. Emiliano, che crediamo trovarsi ora a Trento sua patria, la nostra perenne gratitudine e la protezione del nostro Santo Fondatore.

(Rivista della Congreg. Somasca, marzo-aprile 1931).

Epigrafe che sarà murata nella facciata antistante  
di CASTELNUOVO DI QUERO

PATRIA E RELIGIONE  
RESERO SACRO  
QUESTO CASTELLO  
DALLA  
VENETA REPUBBLICA COSTRUTTO  
NEL 1373  
A DIFESA DELLA CHIUSA DI QUERO  
SULLE SUE MURA  
PUGNO' DA FORTE  
IL PATRIZIO GEROLAMO EMILIANI  
CHE VINTO  
NON DOMO  
IL NEMICO SUPERBO  
GETTO' IN FONDO ALLA TORRE  
STRETTO A DURE CATENE  
DI DOVE  
PRODIGIOSAMENTE LIBERATO  
DALLA VERGINE SS.  
QUIVI APPARSA  
IL 27 SETTEMBRE 1511  
PERCORSE LE VIE  
DELLA PIU' ALTA SANTITA'  
PADRE AGLI ORFANI  
FONDATORE DEI SOMASCHI  
LO STORICO CASTELLO  
PERCOSSO E RUINATO  
NELL'EPICA DIFESA DEL PIAVE  
1917 - 1918  
I FIGLI DEL SANTO REDENSERO  
IL 27 SETTEMBRE 1924  
DEDICANDO IL CARCERE  
A VOTIVA CAPPELLA.



### Sotto la protezione di S. Girolamo

La signora Panzeri Maria, presa da forte febbre puerperale e da gravissima infezione, fu ridotta in breve in fin di vita e disperata dai medici. Allora si rivolse fiduciosa a S. Girolamo, pregandolo a volerla salvare promettendo una offerta di L. 50.

I medici dissero che tuttavia sarebbe stata necessaria un'operazione chirurgica, ma essa fiduciosa che S. Girolamo le avrebbe fatta la grazia ugualmente anche senza l'intervento chirurgico, non vi si volle sottoporre. Infatti ottenne la grazia con una completa guarigione.

\*\*\*

Bonanomi Giuseppina d'anni 31 di Merate era tormentata da atroci dolori in tutta la persona. Dopo aver provato invano tanti rimedi prescritti dai medici, si raccomandò a S. Girolamo con una novena, dopo la quale con somma gioia si sentì guarita. Portò una tabella votiva.

\*\*\*

« Con l'anima piena di riconoscenza adempio il mio voto di far noto a tutti, a mezzo del Periodico del Santuario di S. Girolamo, una speciale grazia. La mia bambina Rosa d'anni quattro mi si ammalò improvvisamente. Chiamato il medico di famiglia, questi riscontrò nella mia piccina un principio di difterite: subito le praticò due iniezioni di siero antidifterico. Non so dire quel che soffersi in quel momento. In ginocchio, presso il letto della mia piccina pregai e S. Girolamo ebbe pietà del mio dolore e mi esaudì ».

La madre BALATTI ANGELA.

\*\*\*

La bambina Acerbis Maria d'anni 4 di Antonio, da Lecco, venne colpita da una bronco-polmonite, aggravata da debolezza di cuore. Ne erano impensieriti i genitori che temevano di perderla. Per grazia di Dio però superò la temuta crisi e già si sperava la prossima guarigione, quando sopraggiunse la pleurite. Per un mese visse in tale stato.

Una signora, amica di famiglia, consigliò ai genitori una novena a S. Girolamo. Passarono otto giorni senza risultato; ma al nono giorno quasi improvvisamente cessarono i dolori e cominciò il miglioramento che portò la bambina alla guarigione.

\*\*\*

Bonaiti Girolamo, per grave incidente motociclistico fu trasportato all'ospedale di Bergamo. Il caso era disperato: una frattura alla gamba con pericolo di gravi complicazioni. A S. Girolamo si rivolse promettendo un quadro da appendere al Santuario se gli avesse restituita le salute. Dopo un mese di ansie poté far ritorno alla propria casa guarito completamente.

\*\*\*

Dolli Mario d'anni 17 di Calolzio sul lavoro ebbe disgraziatamente una scheggia di ferro all'occhio destro. Sottoposto ad un atto operatorio, si produsse nell'occhio operato un'infezione. Sua madre allora ricorse con fiducia all'intercessione di S. Girolamo ed ottenne in breve la guarigione.

\*\*\*

I coniugi Villa Felice e Giuseppina Crotta avendo il loro bambino ammalato alla gamba destra, lo hanno caldamente raccomandato a S. Girolamo e in breve hanno visto il caro bambino camminare speditamente.

Come attestato della grazia hanno portato una tabella votiva.

\*\*\*

La bambina Prandi Teresa d'anni 2, di Lico e di Adele Losa di Torre de' Busi, a causa di debolezza alle gambe, non era capace di reggersi in piedi e muovere un passo da sola. La madre fece una novena a S. Girolamo e dopo breve tempo poté la bambina migliorare e acquistare sempre più forza e camminare da sé.

La madre venuta stamane 6 aprile 1931 al Santuario ha depresso il fatto.

\*\*\*

Alborghetti Costantino d'anni 4 causa un grave indebolimento fisico era impossibili-

tato a prendere cibo. Su consiglio d'una sua zia la madre ricorse a S. Girolamo con una novena. L'ammalato fin dal secondo giorno cominciò a migliorare. La madre esprime a S. Girolamo la più viva riconoscenza e fa celebrare una messa.

\*

\*\*\*

Monti Renato d'anni 3 di Pietro e di Maria Redaelli di Dolzago è guarita da una forte infiammazione intestinale per intercessione di S. Girolamo. I parenti hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

\*\*\*

Sabadini Luigi d'anni 30 di Olginate ammalato di sinovite raccomandatosi a S. Girolamo ha ottenuto la guarigione, ed ha portato un quadro votivo al Santuario.

\*\*\*

« Nel febbraio il mio bambino Ambrogio cadde ammalato d'influenza: in seguito si formò a sinistra una pleurite secca per cui fu costretto a rimanere a letto per oltre un mese. Persistendo la febbre ed essendo sopravvenuta la tosse fu visitato, e gli si riscontrò tre lesioni polmonari a sinistra.

Si può facilmente immaginare quale costernazione produsse nell'animo d'una madre tale diagnosi!

Fu allora che mi rivolsi con fiducia a S. Girolamo, pregandolo in compagnia della famiglia e recandomi al Santuario. Da oltre un mese la febbre si manteneva sui 39-39,5; ora tutto è cessato, ed ecco qui il mio bambino vispo ed allegro a ringraziare S. Girolamo ».

La madre EVELINA FERRARI.

\*\*\*

La signorina Maria Spinelli d'anni 18 nata a Osnago, ammalata di papillamaringe, per intercessione di S. Girolamo è guarita. Il padre ha offerto al Santo una spilla d'oro ed ha fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

## Pellegrinaggi nel mese di Maggio

Vennero in pellegrinaggio da:

- 1 - *Bernareggio*, ragazze di I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> Comunione accompagnate da alcune Suore, alle quali dopo la recita del Santo Rosario e litanie in canto il P. Cortelezzi rivolse brevi ma appropriate parole su le virtù di S. Girolamo e si chiuse la funzione colla benedizione colla reliquia.
- 1 - *Osnago*, fanciulli e fanciulle di I<sup>a</sup> Comunione accompagnati dal loro Coadiutore; Rosario e benedizione.
- 1 - *Gorgonzola*, ragazzi e ragazze di I<sup>a</sup> Comunione accompagnati dal Sac. Don Guido. Benedizione e bacio della reliquia.
- 3 - *Spirano* (Bergamo), unione giovani accompagnati dal loro Coadiutore a cui dopo il Santo Rosario e litanie il P. Cortelezzi rivolse brevi parole sulle virtù di S. Girolamo. Benedizione e bacio della reliquia.
- 7 - *Cisano Maderno* (Brianza), ragazzi e ragazze di I<sup>a</sup> Comunione accompagnati dal loro Parroco: litanie e benedizione.
- 9 - *Cologno al Serio*, alcune donne.
- 10 - *Gorno*, Circolo giovanile accompagnato dal Coadiutore.
- 10 - *Lissone*, Figlie di Maria, alle quali dopo la recita del Santo Rosario il P. Cortelezzi tenne un piccolo sermone sopra la missione delle figlie di Maria e si chiuse la funzione con la benedizione.
- 10 - *Clusone*, donne cattoliche.
- 10 - *Brugherio*, gruppo di donne.
- 10 - *Besana*, donne cristiane.
- 10 - *Galbiate*, corpo musicale.
- 14 - *Aquate*, ragazzi dell'Oratorio accompagnati dal Coadiutore.
- 14 - *Buccinigo*, fanciulli e fanciulle di prima Comunione accompagnati dal loro Parroco con breve discorso del P. Cortelezzi, benedizione e bacio della reliquia.
- 14 - *Rancio*, giovani dell'Oratorio col corpo musicale accompagnati dal Reverendo Coadiutore.
- 15 - *Pizzino e Olda* (Bergamo), donne e ragazze.
- 16 - *Mont' Introzzo* (Valtellina), numeroso pellegrinaggio di uomini e donne accompagnati dal Parroco Don Gaspare Valsecchi, il quale celebrò la S. Messa cantata all'Ambrosiana e dopo il canto delle litanie il P. Cortelezzi tenne il discorso sulla vita di S. Girolamo impartendo la benedizione colla reliquia.
- 16 - *Calolziocorte*, alunni ed alunne di seconda e terza elementare.
- 16 - *Bregnano*, ragazzi dell'Oratorio.
- 17 - *Cazzaniga*, Opera Nazionale Balilla accompagnati dall'assistente Don Guerinoni il quale durante la Messa tenne una breve omelia sul Vangelo, e impari la benedizione colla reliquia.
- 17 - *Cavenago* (Brianza), gruppo di giovani.
- 18 - *Limite Milanese*, gruppo di uomini.
- 21 - *Costa Masnago*, fanciulli e fanciulle di prima Comunione accompagnati dal loro Reverendissimo Prevosto, il quale dopo la celebrazione della S. Messa impartì la benedizione colla reliquia.
- 21 - *Cornate d'Adda*, fanciulli e fanciulle di prima Comunione accompagnati dal loro Coadiutore.
- 21 - *Velate Milanese*, fanciulle di prima e seconda Comunione accompagnate dalle RR. Suore del Beato Cottolengo alle quali prima della benedizione colla reliquia il P. Cortelezzi rivolse brevi parole.
- 21 - *Limbiate*, fanciulle di prima e seconda Comunione accompagnate da alcune Suore del Beato Cottolengo.

- 24 - *Cassina* (Valsassina), figlie di Maria.
- 25 - *Premano* (Valsassina), gruppo di donne.
- 26 - *Carate Brianza*, alunne del Collegio diretto dalle RR. Suore Canossiane, a cui P. Cortelezzi dopo il Santo Rosario disse brevi parole e impartì la benedizione colla reliquia.
- 28 - *Pizzino* (Taleggio), un gruppo di fanciulle premiate alle gare catechistiche accompagnate dal loro Parroco.
- 28 - *Missaglia*, fanciulli e fanciulle di prima Comunione.
- 28 - *Villa S. Carlo*, fanciulle di prima Comunione.
- 28 - *Erve*, beniamine del Circolo.
- 28 - *Albese*, fanciulli e fanciulle dell'Oratorio accompagnati dal loro Parroco.
- 28 - *Saronno*, 250 alunni del Collegio Arcivescovile accompagnati dal loro Rettore e da tre Vice Rettori.

Segnaliamo in particolare i **pellegrinaggi di Vaiano Cremasco** e di **Cherasco**.

Il primo, organizzato dal sig. Gatti nostro Aggregato, composto di una cinquantina di persone dei paesi di *Vaiano* e *Bagnolo Cremasco*, venne la domenica 10 maggio, fece cantare solennemente la Messa in ringraziamento per il felice viaggio del nostro Reverendissimo Superiore Generale in America, lasciando una buona offerta anche per la Benedizione eucaristica solenne che fu impartita nel pomeriggio dopo il canto dell'inno di S. Girolamo. Una cara bambina di cinque anni, prima della Messa, offrì un bel mazzo di fiori, recitando una graziosa poesia; ne recitò poi un'altra con molta grazia all'ingresso in chiesa prima della Benedizione. È da notare che tra i pellegrini si trovavano due persone grate da S. Girolamo, la signora Locatelli Francesca e la signora Parmigiani Virginia, di cui riferiremo la guarigione miracolosa appena ci verrà mandato il certificato medico.

L'altro pellegrinaggio venne da *Cherasco* (Piemonte) il 27 maggio: una ventina di brave figliuole che con lodevole sacrificio avevano fatto piccoli risparmi privandosi di altri divertimenti per poter venire a venerare sulla sua tomba il Padre degli orfani, che già avevano imparato a venerare ed invocare là nella loro chiesa di S. Maria del Popolo officiata dai Padri Somaschi. Le accompagnava il nostro Padre Stefani, parroco appunto di S. Maria del Popolo, il quale, nei tre giorni che si fermarono a Somasca, fece loro gustare le bellezze naturali, ma specialmente spirituali di questo Santuario. Ripartirono passando per Lecco e Como, piene d'ammirazione e di entusiasmo, lasciando in paese ottima impressione per la loro serietà, compostezza e devozione, (salirono la Scala Santa varie volte, alcune anche a piedi scalzi e nelle ore più calde). Presto avremo il piacere di vedere qui un nuovo gruppo di Cheraschesi che oramai si considerano un po' anch'essi della nostra famiglia, perchè anch'essi figli devoti di S. Girolamo.

## Chiedono grazie a S. Girolamo

- Acquistapace Santina.  
Ceriani Angelo.  
Sala Maria offre un anello d'oro per ottenere una grazia.  
N. N. per la guarigione del marito.  
V. S. per la conversione del figlio.  
Mauri Lina per sé.  
Una devota per una inferma.  
N. N. per una ammalata.  
Malugani per affari.  
N. N. per stornare una falsa accusa.  
Bombelli Antonia invia L. 10 per celebrazione di una Messa, L. 5 per una benedizione con la reliquia del Santo e L. 5 per i Novizi, affinché preghino secondo la sua intenzione.  
Suor M. Gesualda Ferrari offre L. 10.  
Sig.ra Celestina Pigozzi (Lodi) offre L. 100.

**ABBONAMENTI** — *Tagliaferro Giuseppe, Torino (sosten.) - Parmigiani Virginia, Vaino Cremasco - Rev. Parroco di Pescarenico - Longhi Luigi, Maggianico.*

## BORSE DI STUDIO

**Borsa S. Girolamo padre degli orfani.**  
Somma precedente L. 4288,50 - N. N. Vercurago L. 25 - N. N. Somasca L. 5.  
Totale L. 4318,50.

**Borsa Madre degli orfani.**  
Somma precedente L. 535 - N. N. L. 5.  
Totale L. 540.

**Borsa Ss. Crocifisso di Como.**  
Somma precedente L. 430 - N. N. L. 5.  
Totale L. 435.

## Calendario del Santuario

LUGLIO 1931

### FUNZIONI ORDINARIE.

#### GIORNI FERIALI:

Ore 5,30: S. Messa letta.  
» 7,30: S. Messa letta alla Valletta.  
» 8: S. Messa letta all'altare del Santo.  
A sera: S. Rosario - Litanie della B. V. Maria - Breve meditazione - Benedizione Eucaristica.

#### GIORNI FESTIVI:

Ore 5,30 - S. Messa letta con Vangelo.  
» 7,30 - S. Messa letta all'altare del Santo.  
» 8,30 - S. Messa alla Valletta.  
» 9,30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia.  
» 14,30 - Dottrina - Vespri - Benedizione Eucaristica.

### FUNZIONI SPECIALI.

- 3 - Primo Venerdì del mese - Ore 5: Solita funzione in onore del SS. Cuore di Gesù.  
5 - Prima domenica del mese: Dopo la dottrina processione con la Reliquia della Madonna - Benedizione Eucaristica.

- 7 - Primo Martedì del mese - A sera: Pio esercizio in onore degli Angeli Custodi - Benedizione con l'Ostensorio.  
8 - Commemorazione mensile del Transito di S. Girolamo - A sera: S. Rosario - Discorsetto - Preci - Canto dell'inno «Orphanis Patrem» - Bacio della Reliquia.  
12 - Seconda domenica del mese - A sera: Processione di penitenza alla Valletta con esercizio della «buona morte».  
17-18-19 - Triduo solenne in preparazione alla festa di S. Girolamo E. - A sera: Dopo il S. Rosario breve discorso sulle virtù del Santo - Preghiera - Canto dell'inno «Orphanis Patrem» - Benedizione Eucaristica.  
19 - Terza domenica del mese - Ore 9,30: S. Messa cantata, omelia sul Vangelo, e processione col SS. e Benedizione Eucaristica.  
20 - Solenne Festa votiva di S. Girolamo E. (N.B. Il programma particolareggiato verrà pubblicato nel prossimo numero del bollettino, il quale uscirà nei primi giorni di luglio).  
Ore 5,30: S. Messa, fervorino e Comunione generale.  
Ore 10: S. Messa solenne in canto - Al Vangelo panegirico del Santo detto da un esimio oratore.  
Ore 15,30: Vespri solenni - Benedizione Eucaristica - Bacio della Reliquia.  
26 - Quarta domenica - Festa di S. Girolamo alla Valletta - Ore 9,30: S. Messa in canto nella Chiesa della Valletta, discorso d'occasione, Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia.  
A sera: Processione di penitenza ed esercizio della «buona morte».

IL CALENDARISTA.

N.B. - *Le processioni sopra citate si faranno se verrà tolta dall'Autorità Ecclesiastica la proibizione determinata in precedenza.*

# Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

Direzione e Amminist.: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

Conto Corrente Postale 3/143



## A SAN GIROLAMO MIANI

Chi lungo l'Adda va a Lecco, a 5 Km. appena da quella città si ferma meravigliato dinanzi a un panorama stupendo. La fiorita giogaia che corre alla sua destra viene gradatamente discendendo fin quasi a piè del fiume, dove non declina più, ma si chiude con una severa roccia a picco. Su quella roccia è costruito un antico castello del quale avanzano appena pochi sassi, e appena sotto è una chiesuola, e intorno una piccola piazzetta smaltata a fiori, che chiamasi *la Valletta* e che fu testimone di grandi prodigi di carità e di religione.

Ivi, nel primo quarto del secolo decimosesto, giungeva, con una truppa di orfanelli, il patrizio veneto Girolamo Miani che, deposte le armi e distribuito il suo ai poverelli, coperto da rozza veste, cibandosi di scarso cibo, si era tutto dedicato a redimere l'infanzia dall'abbandono e le donne perdute dalla strada del vizio. Nei ruderi del castello S. Girolamo stabilì la sua sede, scegliendo in quei locali la cappella, la cucina, il dormitorio, tenendosi egli contento d'un sasso

in una grotta e d'uno zampillo d'acqua misteriosamente uscito dalla roccia alle sue preghiere. In questa terra fondavasi la Congregazione dei Somaschi; si ergeva la chiesa ove sono in venerazione le ossa del Santo Fondatore e intorno alla chiesa si costruivano case e si riformava un paesello che, per la pace, per la solitudine, è degno di quel luogo di paradiso.

I terrieri vicini sono devotissimi delle memorie di Somasca e vi si recano spesso tra l'anno, attratti da tanta soavità; percorrono l'amenissimo viale, che corre dal paese alla Valletta, lungo il quale sono costruite più cappelle, in cui con statue intagliate in legno e dipinte, sono rappresentati i fatti più salienti della vita di S. Girolamo; quindi salgono la scala santa, che fatta a ginocchi è opera di dura penitenza; oppure entrano nella chiesuola, pregano grazia per sè e pei loro, bevono alla fonte l'acqua che scorre tuttora; si procurano fotografie e memorie, e recitano la preghiera per i poveri morti nel cimitero dei Padri, che sparso di cipressi è

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 22 Giugno 1931 IX<sup>o</sup> - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.